


Home . Soldi . Economia .

Produttività al palo, imprese gestite male

Studio Università Padova e **Cuoa** Business School, con tecniche di governance snella si balzerebbe a +20%

 **ECONOMIA**

 Mi piace 2

 Condividi

 Tweet

 Share



L'economista Andrea Furlan

Publicato il: 27/10/2019 14:00

(di Andreana d'Aquino)- Se l'Italia vuole crescere e guadagnare Pil deve **andare alla ricerca della sua produttività perduta** visto che, dal 1995 ad oggi, è ferma ad **un pallido +0,4% l'anno** rispetto al potente +1,6% registrato in media dalla Germania negli ultimi 20 anni. Stando ad **uno studio condotto dall'Università di Padova e dalla Cuoa business school, anticipato dall'Adnkronos**, i nodi da sciogliere sono nella gestione e nel management delle nostre imprese. E basterebbe applicare tecniche di 'gestione snella' minimizzando gli sprechi, per raggiungere fino ad un +20% di produttività.

Secondo **la ricerca, condotta** dagli economisti padovani **su 450 imprese a capitale privato** ed a cui ha collaborato Considi, per alzare il tasso di produttività nelle aziende italiane **basterebbe infatti applicare tecniche conosciute scientificamente come Oelm** - Operational Excellence e Lean Management - che "servono ad abbattere gli sprechi

FONDAZIONE CUOA

Villa Valmarana Morosini
Via G. Marconi, 103
36077 Altavilla Vicentina (VI)
R.E.A. Nr. 264077 Vicenza
C. F. e P. IVA 02645700242

Codice Destinatario (SDI) SUBM70N
T. +39 0444 333711
Fax +39 0444 333999
staff@cuoa.it
www.cuoa.it

sulla qualità dei prodotti, dei servizi, sulle scorte e sui trasporti, sulla movimentazione di persone e cose" spiega il coordinatore scientifico dello studio Andrea Furlan.

Professore ordinario al Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Padova e Direttore scientifico del Lean Center Cuo business school, Andrea Furlan argomenta quindi che "sono 30 anni che l'Italia, pur lavorando le stesse ore del 1995, riesce a produrre molto meno dei competitor europei -Francia e Germania in primis- e questo perché **le nostre imprese sono gestite peggio**".

Secondo Furlan, inoltre, "**il quadro osservato a livello aziendale può essere trasferito anche alla Pubblica amministrazione** ed il nostro metodo di analisi potrebbe dare risposte utili". "Naturalmente i motivi del calo di produttività in Italia sono tanti, servono riforme strutturali al mercato del lavoro, welfare, educazione, Pa e da ultimo l'adozione delle tecnologie digitali per l'Industria 4.0, però accanto ai soliti sospetti c'è un'altra ragione che spiega la scarsa produttività delle nostre aziende: la gestione e il management" ribadisce l'economista.

Per Furlan, la ragione della scarsa diffusione in Italia delle tecniche lean, la gestione snella che minimizza gli sprechi, forse è legata alla sua stessa giovinezza di applicazione in Italia. "**Nonostante il lean nasca dalla Toyota nel secondo dopoguerra** e sia stato lanciato nel mondo occidentale con il libro 'La macchina che ha cambiato il mondo' di Womack, Jones e Roos nel 1990, per il nostro Paese rappresenta ancora una novità" spiega. "Infatti, l'anno di introduzione medio del lean nel nostro campione di aziende intervistate è il 2014. Il lean quindi è ancora un sistema giovane, acerbo, immaturo per le nostre imprese".

E, continua Furlan, "richiederà molto sforzo e investimento in formazione e cambiamento manageriale e organizzativo per creare un vero effetto leva per il nostro sistema". "In Italia il 70% delle imprese è gestito dall'imprenditore che la possiede, **la difficoltà è quindi partire dalla formazione dell'imprenditore**" per cambiare passo. Eppure, "queste tecniche dimostrano **una crescita del 20% sull'Ebitda**, ciò vuol dire che se abbiamo 10 milioni di fatturato, il 20% di Ebitda è pari ad un guadagno di 2 milioni di euro in più" segnala quindi l'economista.

FONDAZIONE CUOA

Villa Valmarana Morosini
Via G. Marconi, 103
36077 Altavilla Vicentina (VI)
R.E.A. Nr. 264077 Vicenza
C. F. e P. IVA 02645700242

Codice Destinatario (SDI) SUBM70N
T. +39 0444 333711
Fax +39 0444 333999
staff@cuoa.it
www.cuoa.it